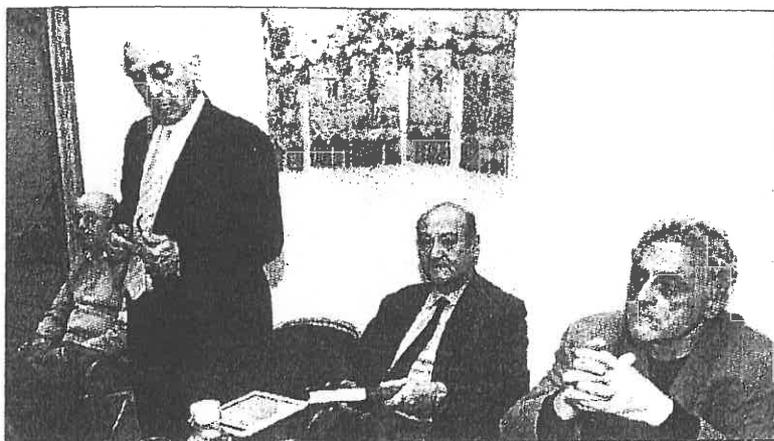


Incontro con l'autore

## “La bontà insensata” di Gabriele Nissim



**Acqui Terme.** Presentato da Alzek Misheff e da Carlo Prospero, Gabriele Nissim, con il suo ultimo libro *La bontà insensata* (un saggio Mondadori) è stato ospite giovedì 19 maggio di un incontro con l'Autore promosso dal Premio "Acqui Storia".

I suoi libri, il suo impegno sono la dimostrazione, è stato detto, che attraverso "il bello e il buono", attraverso amicizia e giustizia è possibile battere in breccia il Nichilismo, il deserto dei valori, e le false monete della chiacchiera e dell'equivoco, che oggi si declinano ora in una disperata attesa del futuro, ora in una spensieratezza da fine impero. Ma al male, sembra dire Gabriele Nissim, si può resistere. E ciò accade grazie ai Giusti. A chi salva la vita altrui.

Anche "imperfetti", i Giusti emergono dal male assoluto: non sono gli eroi di Omero; son uomini come noi. Ma dell'agire quotidiano essi devono essere stelle polari. Ecco, allora, un discorso che si allarga, dalla Germania e dai *lager*, al Sudan, al Ruanda, alla Bosnia. E ai totalitarismi che distruggono l'anima umana. E pensare che il totalitarismo si configura come "tentazione del bene assoluto"; alla fine di ogni discor-

so, emerge un assunto. C'è - con il totalitarismo - la volontà utopica di realizzare un mondo perfetto. Per il quale si compiono anche sacrifici umani.

### Un'altra storia da raccontare

Più volte nella serata son stati evocati Kant, Hannah Arendt, Grossman, Vaclav Havel, Oskar Schindler. Ma tra i tanti personaggi è stato richiamato

anche un acquese. Si tratta di Ezio Rossello, classe 1909, ex alto impiegato dell'Ambasciata d'Italia a Sofia, che negli anni della seconda guerra mondiale seppe aiutare tanti ebrei perseguitati, ovviamente rischiando la propria vita.

In particolare dell'operato di Rossello si è saputo, negli ultimi anni, grazie alla testimonianza di Eli Cohen, che ad esempio, ad Haifa, già nel 2005, nell'ambito di una serata promossa dalla Società Dante Alighieri, ha provveduto a divulgare il suo operato per la salvezza della famiglia di Azriel Cohen. E di Ezio Rossello negli ultimi anni si è interessato anche l'Yad Vashem.

L'auspicio di tutti - a cominciare da Patrizia Baccalario, che nella serata ha fatto partecipi i presenti del bene fatto da Ezio Rossello, suo zio materno, - è che anche questa storia possa venire raccontata compiutamente.